

# Mixed-Pesciolini

Gli algoritmi di Pietro Grossi incontrano  
i madrigali di Biagio Pesciolini nel Cassero di Prato.

Mixed-Pesciolini è un progetto sviluppato da Tommaso Rosati con l'Ensemble Contemporaneo del Liceo Musicale Cicognini-Rodari di Prato.

Il progetto è ispirato agli esperimenti di composizione algoritmica portati avanti dal compositore **Pietro Grossi** alla fine degli anni '60 del secolo scorso e in particolare a Mixed-Paganini. Quest'ultimo brano prevedeva la rielaborazione con procedure casuali di alcuni Capricci per violino composti dal musicista settecentesco da parte di un computer, con riproduzioni velocizzate, in retrogrado, saltando note o invertendo altezze. Mixed-Pesciolini riprende l'approccio grossiano, rielaborando frammenti provenienti dal repertorio di madrigali\* composti da **Biagio Pesciolini**, un eclettico musicista pratese del 1500.

Tuttavia, in Mixed-Pesciolini l'esperienza grossiana viene riletta e reinterpretata in chiave odierna, meno utopica e radicale rispetto agli esperimenti del musicista veneziano. Grossi teorizzava che grazie alla tecnologia avremo un: "Tutto per tutti, senza fatica"; e teorizzava una sostituzione del musicista da parte del computer. Nel nostro caso il calcolatore, o meglio i processi di intelligenza artificiale in esecuzione all'interno di esso, interagiscono con quelli di "intelligenza naturale" incarnati dagli allievi di vario ordine e grado del liceo musicale Cicognini-Rodari, chiamati a interfacciarsi e reagire in tempo reale con i suoni emessi dal computer, utilizzando degli strumenti acustici e appoggiandosi ad una partitura elementare. Quindi improvvisazione "artificiale" e "naturale", cibernetico e umano interagiranno, creando intrecci sonori inaspettati. I visitatori potranno anche interagire nel processo, grazie alla pressione di un tasto che influenzerà i processi decisionali del computer. Non è casuale che questo avvenga a Prato, città in cui ha sede il Centro per le arti contemporanee Luigi Pecci, che ha in collezione diverse opere di Grossi, e che si pone al centro del panorama delle arti contemporanee in Toscana. Inoltre, Prato è a un passo da Firenze, dove ha sede il conservatorio in cui Grossi ha insegnato per moltissimi anni, il primo ad inaugurare una cattedra di musica elettronica in Italia. A Firenze ha avuto sede anche lo studio di musica elettronica di Pietro Grossi e in città vivono e lavorano ancora molti allievi del Maestro. Prato non è solo arti contemporanee ma possiede anche un antico centro storico, con numerose testimonianze del passato tra cui il Cassero medievale in cui si svolgerà questo evento. Qui, antico e contemporaneo si fondono e si influenzano a vicenda, perché la sperimentazione contemporanea, anche la più radicale, necessita sempre di basi solide da cui partire.

*Giovanni Mori, Musicologo*

## COSA STA SUCCEDENDO?

il computer sta suonando uno dei 20 frammenti estrapolati dalla composizione “Liquide Perle” di Biagio Pesciolini. Lo sta facendo in una delle seguenti modalità:

- 1) in loop come scritte
- 2) in loop come scritte ma a un tempo lentissimo
- 3) in retrogrado
- 4) scegliendo note casuali tra quelle presenti nel frammento e variando continuamente il tempo, sempre con scelte casuali

## COSA FANNO I PERFORMER AL COMPUTER?

mentre il computer sceglie la nota da eseguire e ne sintetizza il suono con una sintesi sottrattiva, i performer gestiscono tale timbro, attraverso l'uso di, riverberi, filtri e controllo dei parametri dell'algoritmo di sintesi. Il tutto in interazione continua con i performer acustici.

## COSA FANNO I PERFORMER ACUSTICI?

analogamente al computer scelgono come articolare i vari frammenti del brano di Pesciolini in concordanza o discordanza con quello che propone la macchina e interagendo con i timbri e i processi proposti dai performer al computer.

## COSA POTETE FARE VOI?

premendo uno dei pulsanti cambiate frammento da sottoporre al computer e di conseguenza attivate tutte le reazioni umane che ne conseguono.

# ENSEMBLE CONTEMPORANEO

## del Liceo Musicale Cicognini-Rodari

è composto da:

Irene Berti, Irene Diana, Lucrezia Vecchio, Emily Buzzi, Matteo Caramelli, Dimitri Paci, Sara Fortiguerra, Leonardo Esposito, Enrico De Simone, Giacomo Innocenti, Giulio Della Pietra, Lucrezia Borriello, Aurora Bonadduce, Tommaso Geri, Simone Telarico.

Direttore: Tommaso Rosati.

\* il libro di madrigali utilizzati come materiali per la performance sono stati trascritti da Elia Orlando che sta lavorando sulla musica di Biagio Pesciolini con Tuscae Voces.